

# INSTITUT VALDÔTAIN DE L'ARTISANAT DE TRADITION

Legge Regionale 24 maggio 2007, n. 10 e successive modificazioni ed integrazioni

## DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE N. 111 DEL 24 MAGGIO 2018

Oggetto: **RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DELL'IVAT  
PROVENIENTI DALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016**

### Il Direttore dell'IVAT

◇ visti:

- la legge regionale 24 maggio 2007, n. 10 “*Nuova disciplina dell’Institut Valdôtain de l’Artisanat de Tradition (IVAT)*” e successive modificazioni ed integrazioni;
- lo “*Statuto dell’Institut Valdôtain de l’Artisanat de Tradition*” di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 04 in data 20 febbraio 2013, come modificato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 23 in data 17 aprile 2014;
- il “*Regolamento per la finanza e per la contabilità dell’Institut Valdôtain de l’Artisanat de Tradition*”, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 08 agosto 2012;

◇ verificato che:

- la legge regionale n. 10/2007 affida al presidente il ruolo di direzione politico amministrativa dell'IVAT, le cui funzioni sono meglio precisate all'art. 3 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 “Nuova disciplina dell’organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d’Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale”;
- la medesima legge regionale n. 10/2007, all’articolo 5, comma 2bis, prevede che “il consiglio di amministrazione, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, può nominare, su proposta del presidente un direttore avente i requisiti di professionalità di cui all’articolo 22 della legge regionale n. 22/2010, al quale sono affidate, con incarico di durata quadriennale, la gestione e la responsabilità di funzionamento dell’IVAT. Al direttore sono delegabili tutti gli adempimenti che non siano riservati agli altri organi dell’IVAT, in particolare quelli correlati all’esercizio delle funzioni di cui agli articolo 4 e 16 della legge regionale n. 22/2010”;
- il Consiglio di Amministrazione dell’IVAT ha formalmente conferito con deliberazione n. 4 in data 24 gennaio 2017 l’incarico di direttore dell’Institut Valdôtain de l’Artisanat de Tradition per il periodo dal 1° febbraio 2017 al 31 dicembre 2019, fatto salvo il disposto di cui all’articolo 22, comma 3, della l.r. n. 22/2010;

◇ richiamate:

- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 59 in data 28 dicembre 2017, con la quale veniva approvato il bilancio di previsione dell’Institut per l’esercizio finanziario 2018 e triennale 2018/2020, con attribuzione al Direttore delle quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati del bilancio di cassa 2018;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 08 in data 05 aprile 2018 con la quale si sono apportate variazioni al bilancio di previsione dell’Institut per l’esercizio finanziario 2018 e triennale 2018/2020;

→ le determinazioni del Presidente n. 001 in data 23 gennaio 2018 e n. 008 in data 08 maggio 2018, con le quali si sono disposti prelievi dal fondo di riserva al fine di istituire e finanziare alcuni capitoli del bilancio di previsione dell'Institut per l'esercizio finanziario 2018 e triennale 2018/2020;

◇ considerato che l'IVAT, in qualità di ente strumentale della Regione autonoma Valle d'Aosta, in conseguenza dell'entrata in vigore della legge regionale 11 dicembre 2015, n. 19 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Autonoma Valle d'Aosta (Legge finanziaria per gli anni 2016/2018). Modificazioni di leggi regionali" ha l'obbligo di "armonizzare" il proprio sistema contabile e gli schemi di bilancio alle disposizioni del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

◇ preso atto, in particolare, di quanto previsto all'art. 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 nonché del punto 9 del Principio Contabile della competenza finanziaria potenziata in base ai quali tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, prima della predisposizione del rendiconto, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione rivista in occasione dell'accertamento o dell'impegno contabile;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione ed imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

◇ ritenuto di provvedere, con atto formale, alla ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, provenienti sia dalla competenza dell'ultimo esercizio chiuso sia dagli esercizi precedenti, al fine di accertare il permanere delle condizioni che ne hanno originato l'accertamento ovvero l'impegno;

◇ svolte le opportune valutazioni per ciascun residuo, eseguite in fase di ricognizione del mastro impegni/accertamenti sulla base degli atti d'ufficio, afferenti i presupposti per il mantenimento, la cancellazione e la reimputazione e la contestuale indicazione nell'anno in cui l'evento meramente finanziario si realizza;

◇ atteso che con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, in occasione del riaccertamento dei residui si deve procedere all'eventuale accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità di una quota dell'avanzo di amministrazione da destinare a tale scopo;

◇ vista la documentazione agli atti dell'Institut, come riassunta nell'allegato schema riepilogativo;

◇ sentito il Revisore dei Conti dell'IVAT, dottor Franco Antonio Carlo, il quale ha espresso il proprio parere favorevole rispetto all'assunzione del presente atto;

◇ dato atto che il responsabile del servizio finanziario ha attestato la regolarità contabile al presente atto;

## D E T E R M I N A

1. di prendere atto delle valutazioni per ciascun residuo, eseguite in fase di ricognizione del mastro impegni/accertamenti 2017 sulla base degli atti d'ufficio, le cui risultanze sono le seguenti

→ i residui attivi provenienti dall'esercizio finanziario 2016, iscritti per 102.310,61€ (centoduemilatrecentodieci/61), sono stati riscossi nel corso dell'esercizio finanziario 2017 per 98.680,61€ (novantottomilaseicentottanta/61) per cui al 31/12/2017 risultano crediti provenienti dagli esercizi precedenti per 3.630,00€ (tremilaseicentotrenta/00) i quali vengono interamente riaccertati quali residui attivi e reimputati all'esercizio in cui sono esigibili;

→ i residui passivi provenienti dall'esercizio finanziario 2016, iscritti per 188.524,19€ (centoottantomila cinquecentoventiquattro/19), sono stati pagati nel corso dell'esercizio finanziario 2017 per 169.934,90€ (centosessantannovemila novecentotrentaquattro/90) per cui al 31/12/2017 risultano debiti provenienti dagli esercizi precedenti per 19.589,29€ (diciannovemila

cinquecentoottantanove/29) dei quali 8.479,68€ (ottomilaquattrocentosettantannove/68) vengono riaccertati quali residui passivi e reimputati all'esercizio in cui sono esigibili;

→ in conseguenza delle operazioni di cui ai punti precedenti la gestione dei residui al 31/12/2017 evidenzia economie dovute a residui passivi da eliminare, in quanto risultano assenti obbligazioni perfezionate, per complessivi 1.109,61€ (undicimilacentonove/61);

→ non risulta necessario procedere all'eventuale accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità di una quota dell'avanzo di amministrazione a tale scopo, per cui l'intera disponibilità verrà destinata in occasione dell'approvazione del rendiconto 2017 al finanziamento delle spese di parte corrente del bilancio di previsione dell'IVAT per l'esercizio finanziario 2018 e triennale 2018/2020;

→ le risultanze della gestione dei residui attivi e passivi dell'Institut Valdôtain de l'Artisanat de Tradition provenienti dagli esercizi antecedenti al 2017 vengono specificate nei prospetti uniti alla presente deliberazione, la quale verrà allegata al conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2017;

2. di dichiarare che non sussistono alla data del 31/12/2017 situazioni debitorie non iscritte in bilancio;

3. di incaricare il responsabile del servizio finanziario delle opportune registrazioni contabili;

4. di stabilire che la presente determinazione venga pubblicata all'albo dell'Istituto per quindici giorni consecutivi, in analogia con quanto previsto per gli altri atti degli organi istituzionali dall'articolo 10 della legge regionale 21 gennaio 2003, n. 3.

Il Direttore

Dott.ssa Nurye Donatoni

